

## Caratteri generali

Scrivere un saggio è un'attività complessa, perché chi scrive deve prima acquisire informazioni e conoscenze, poi deve rielaborare e organizzare il materiale, solo a questo punto può costruire il suo testo.

Nella costruzione di un saggio si integrano, quindi, capacità di lettura, capacità di individuare e selezionare informazioni, capacità di rielaborarle e di presentarle scritte in modo chiaro, organico ed esauriente per il lettore.

Si possono distinguere saggi a carattere **argomentativo** e saggi a carattere **informativo/espositivo**.

## Il saggio a carattere argomentativo

Il saggio a carattere argomentativo si prefigge principalmente lo scopo di convincere il lettore ad accettare il punto di vista dell'autore, che devono comunque essere presentate con uno stile oggettivo e il più possibile impersonale.

Questo tipo di saggio è organizzato secondo le norme del **testo argomentativo**.

L'autore, infatti, scelto il tema da trattare propone delle tesi, cioè fa delle **affermazioni che deve poi sostenere con opportuni argomenti**.

La validità delle sue affermazioni non dipende tanto dalle tesi proposte quanto, piuttosto, dagli argomenti individuati per sostenerle.

In un saggio argomentativo le tesi sul tema analizzato possono essere anche più di una, ma tutte devono essere collegate, tra loro, secondo un procedimento logico.

**Non mancano**, nei saggi a carattere argomentativo, **parti contenenti esposizioni di dati e informazioni specifiche**. Queste parti servono all'autore come esempi per sostenere e suffragare la tesi che ha presentato.

Per essere convincente, l'esposizione del saggio argomentativo deve essere rigorosa, lucida e consequenziale, e servirsi di un **linguaggio scorrevole, specifico o tecnico se necessario, adeguato all'argomento trattato**.

La precisione e l'incisività del lessico e la **chiarezza dei nessi logici** sono infatti elementi indispensabili per rendere fruibile un saggio.

Il processo di **strutturazione**, più usato, di un saggio argomentativo può essere così sintetizzato:

- a) Presentazione delle caratteristiche generali dell'argomento;
- b) Presentazione della tesi;
- c) Presentazione degli argomenti a sostegno della tesi
- d) Presentazione di esempi a sostegno delle argomentazioni;
- e) Conclusione a conferma della tesi

## Il saggio a carattere informativo

Il saggio informativo è un testo in cui **vengono esposti i risultati di una ricerca su di un determinato argomento**. In esso **l'autore si limita ad esporre i fatti senza intervenire con commenti o dimostrazioni di tesi**. Sono informativi, generalmente, i saggi di carattere artistico - letterario e storico - politico nei quali è predominante la funzione di fornire informazioni.

Questo genere di saggio si configura come una **raccolta di notizie e dati presentati secondo una logica espositiva chiara e finalizzata a fornire una spiegazione coerente sull'argomento in questione**.

L'autore può ricorrere ad un'esposizione di tipo cronologico, oppure preferire la classificazione dei dati, la loro enumerazione o il loro confronto, può inserire anche parti narrative ed esempi che movimentano l'esposizione dei fatti.

### Le caratteristiche del testo espositivo:

1°) L'esposizione è costituita da informazioni utili a far conoscere e a far capire un concetto, un procedimento o un soggetto in genere.

2°) **Il testo espositivo risponde sempre allo scopo di informare e spiegare; sono perciò assenti elementi soggettivi, valutazioni e opinioni personali**.

3°) La struttura base dell'esposizione può seguire scalette diverse:

a) **concentrica**: le informazioni sono scelte e ordinate in relazione al concetto (concetto, esposizione - informazione 1-2-3-4).

b) **a espansione**: le informazioni sono scelte e ordinate secondo una struttura che, nella forma più completa, prevede:

situazione – cause – conseguenze – soluzioni – conclusioni.

Tale struttura non è rigida; in relazione all'argomento e allo spazio gli elementi che compongono la scaletta possono infatti essere utilizzati:

- solo in parte: situazione; cause; soluzioni.

- secondo un ordine diverso: cause, situazione, conseguenze.

In un testo complesso ciascuna parte della scaletta può costituire uno o più paragrafi.

c) **confronto**: due più soggetti vengono confrontati sulla base delle loro diversità e/o somiglianze.

Le informazioni possono essere ordinate in due modi:

1. Analizzando separatamente i soggetti (A-B) e le loro rispettive caratteristiche (1,2,3,...).

A= 1,2,3,4.....

B= 1,2,3,4.....

Conclusione\sintesi.

2. Analizzando separatamente ciascuna caratteristica (1,2,3,...) così come si presenta nei due soggetti (A-B).

1(A-B); 2(A-B); 3(A-B); 4(A-B).

Conclusione\sintesi.

In un testo complesso ciascuna parte della scaletta può costituire un paragrafo.

d) **temporale**: le informazioni sono scelte e ordinate secondo un criterio temporale.

tempo

fatti

.....

.....

.....

.....

## Tipi di informazioni usate in un saggio argomentativo o espositivo

Le informazioni in un saggio sono, come abbiamo visto, degli elementi importantissimi sia per costruire un saggio argomentativo, sia per costruirne uno espositivo. Innanzitutto bisognerà che voi usiate quelle contenute nei documenti forniti dal ministero, e poi potrete inserirne anche altre, come: fatti, esempi, dati, confronti, elenchi, citazioni, illustrazioni.

Ricordate che la scelta del tipo e della quantità delle informazioni è legata all'argomento, alla situazione comunicativa, al destinatario e allo spazio.

## Uso dei connettivi nel saggio argomentativo ed espositivo

**I connettivi aiutano a capire il ragionamento e il valore delle informazioni: causali, temporali, finali, consecutive contenute nel testo.**

Nel saggio argomentativo ed espositivo essi permettono, quindi, di **chiarire le relazioni logiche fra le informazioni e di scandire gli argomenti**.

Esistono due tipi di **connettivi**: quelli **semantici** e quelli **testuali**.

### Connettivi semantici

I connettivi semantici legano tra loro argomentazioni e le informazioni e ne indicano il valore. Essi permettono dunque a chi scrive di chiarire linguisticamente le relazioni logiche instaurate fra le posizioni di testo più ampie.

Nei testi argomentativi ed espositivi i connettivi semantici vengono usati principalmente per:

Aggiungere informazioni: **e, inoltre, in più, pure, altresì**.

Spiegare o precisare: **cioè, ossia, ovvero, vale a dire, infatti, intendevo dire, per essere precisi**.

Porre un'alternativa: **o, oppure**.

Contrapporre: **ma, però, bensì, tuttavia, sebbene, quantunque, nonostante che, oppure, ma al tempo stesso, viceversa....**

Indicare la causa o la ragione che determina il fatto: **perchè, poichè, dal momento che, per il fatto che, per la ragione che, visto e considerato che**.

Indicare la conseguenza di un fatto o di un'azione: **dunque, perciò, pertanto, quindi, tanto..che, così...che, tanto...da, a tal punto...che, in modo tale....che, così...anche**.

Indicare il fine e lo scopo cui è diretta un'azione: **perchè, affinché.**

Indurre **un paragone: come...così, come...altrettanto, quale...tale, piuttosto....che, altrimenti...che, più...che, meno...che, tanto....quanto.**

Indicare la conclusione di tutto quanto è stato affermato in precedenza: **perciò, pertanto. dunque, quindi,**

### Connettivi testuali

I connettivi testuali chiariscono la struttura del testo. La loro funzione è segnalare man mano la pianificazione degli argomenti e indirizzare e tenere viva l'attenzione del lettore.

Nel paragrafo essi permettono a chi scrive di chiarire l'organizzazione e l'ordine delle informazioni; nel testo scandiscono inoltre la scansione delle parti, segnalano il passaggio da un aspetto a un altro. Nei testi argomentativi ed espositivi i connettivi testuali vengono usati principalmente per:

- Ordinare gli argomenti creando una scala di priorità: **in primo luogo....in secondo luogo...infine, innanzitutto...secondariamente....., l'aspetto principale è....., un aspetto ulteriore..., prima di tutto.....secondariamente.**

- Facilitare la lettura:

a) demarcando il passaggio da un argomento all'altro o da un paragrafo all'altro: **passando a un altro argomento...., da una parte, dall'altra, un altro aspetto è, e in più, inoltre, anche, possiamo quindi concludere che.**

b) creando un rapporto comunicativo col lettore: **come abbiamo già osservato, come vedremo tra breve, è opportuno ricordare che, il prossimo punto....**

### **Fasi di lavoro per costruire e scrivere un saggio argomentativo**

Il saggio che vi viene richiesto di scrivere, agli esami di Stato dovrà essere un testo che **presenta, commenta e integra i documenti forniti dal ministero.**

Per riuscire a compiere questa operazione nel modo giusto è necessario prima di tutto:

a) leggere, comprendere ed analizzare i testi;

b) individuare e sottolineare i concetti chiave le eventuali tesi, i dati che illustrano i problemi presentati nei testi letti;

c) rielaborare uno schema che contenga, di ogni testo, i concetti chiave, le tesi e i dati evidenziati al punto b);

d) aggiungere ai dati individuati nei testi le informazioni personali che possono servire ad ampliare, integrare o completare l'argomento da trattare;

e) riflettere sul problema da analizzare e cercare di capire come i dati in vostro possesso possono essere utilizzati e presentati in un saggio;

f) scegliere a che cosa serve il vostro saggio, cioè a che ascoltatore o lettore vi rivolgete e in quale occasione volete presentarlo o in quale giornale volete pubblicarlo;

g) individuare il titolo del vostro saggio, tenendo ben presente quanto avete deciso nei punti e -f);

h) raccogliere le idee in questo modo:

- scegliere la tesi da sostenere;

- individuare quali sono le argomentazioni in vostro possesso per sostenerla;

- individuare quali spiegazioni occorre fornire per rendere più chiare possibili le argomentazioni;

- individuare quali sono gli esempi per supportare le argomentazioni;

- evidenziare quali indicazioni o valutazioni se ne traggono;

- evidenziare le eventuali relazioni significative che vi sono fra gli aspetti presentati, attraverso confronti su base diretta o indiretta;

- presentare le considerazioni conclusive.

i) rielaborare le idee raccolte in una scaletta suddivisa in:

- **introduzione**, contenente la presentazione del problema e delle sue caratteristiche generali;

- **parte centrale**, contenente la tesi, le argomentazioni a sostegno della tesi, gli esempi, i dati le citazioni, i confronti. Cioè tutto quello che serve per riuscire a presentare il problema in modo chiaro, completo e funzionale ai dati in vostro possesso;

- **conclusione**, contenente alcune considerazioni generali riguardanti la conferma della tesi sostenuta o il problema trattato.

l) Iniziare lo svolgimento del saggio, controllando che il periodo iniziale sia particolarmente incisivo e chiaro.